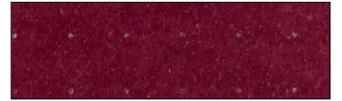


INCHIOSTRO

## Diamine *MERLOT* di Giulio Fabricatore



Il **Merlot** è un vitigno a bacca nera, il cui nome deriva dalla particolare predilezione che ha il merlo per le sue bacche. I vini risultanti da questo vitigno sono rossi vellutati, intensi, tendenti al rosso rubino.

### COLORE

Quando si dà ad un inchiostro il nome di un vino famoso e diffusissimo (apprezzatissimo, insieme al Chardonnay, quello di Bacoli, a nord di Napoli) appare abbastanza naturale cercare rassomiglianze e differenze.

Si può subito notare che il rosso rubino scuro del vino in questo inchiostro risulta virato verso un porpora abbastanza deciso, merito (o colpa) dell'aliquota non trascurabile di blu nella sua formula cromatica RGB: (90, 14, 47). Manca così l'intonazione deliziosamente ambrata tipica di questo vino. Ma i confronti servono fino a un certo punto: un colore può/deve essere valutato per quello che è, indipendentemente dalle similitudini indotte dai nomi: il confronto in fondo a questa pagina evidenzia l'assoluta arbitrarietà di certe denominazioni.

Possiamo limitarci a prendere atto che questo è un piacevolissimo porpora, abbastanza "caldo" da evitare il rischio di scendere in un violaceo tendenzialmente acido: merito della percentuale di rosso presente.

### SATURAZIONE

Le passate successive alla prima aggiungono un contributo ben visibile al raggiungimento della pienezza cromatica: *Merlot* è un inchiostro capace di offrire una interessante se pur limitata gamma di sfumature, per creare una qualche distinzione fra i tratti sottili e quelli pieni ed ampi: gli amanti dei pennini <B> o stub saranno adeguatamente gratificati. Lo shading resta decisamente limitato a solo qualche modesto accenno, poco più di un ammiccamento.

### RESISTENZA

Bastano un paio di minuti "sott'acqua" per verificare una resistenza alquanto modesta: il tratto viene consistentemente dilavato pur senza perdere una leggibilità marginale del testo. Per i testi e le firme importanti sarà meglio ricorrere ad un vero e collaudato water-proof.

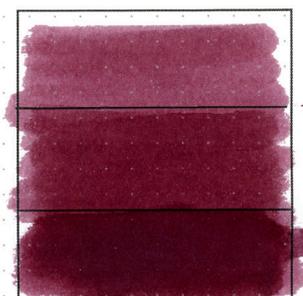
### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Se si utilizza *Merlot* con un pennino <F> o <EF> questo inchiostro esprimerà, nelle tracce meno dense, la parte più "luminosa" della sua personalità cromatica, ispirata ad un porpora piuttosto leggero e trasparente; basta però un <M> (occidentale) o, a maggior ragione, un <B> o <BB> per ottenere testimonianza del lato più profondo e "vinoso" del suo carattere.

Il tempo di asciugatura, abbastanza breve, ne consente un uso piuttosto disinvolto anche per i mancini.

Si tratta indubbiamente di un inchiostro marcatamente caratterizzato, di certo non adatto a tutte le occasioni o in tutti i contesti: gli amanti del genere potranno però apprezzarlo fino ad amarlo con convinzione mentre dispensa le sue tracce da una delle penne del cuore.

Con la carta "giusta" (dipende de reperibilità e gusto personale...), magari una pregiata carta a mano, *Merlot* non mancherà di farsi notare per il suo contributo a un esito tutto prestigio ed eleganza ... con un avvertibile profumo di mosto!



Il prezzo di 7,50 € (a giugno 2020) per la confezione da 80 ml (meno di 0,1€/ml) costituisce un incentivo non decisivo ma ben apprezzato per la scelta di questo inchiostro estremamente conveniente: si consideri che un comune converter, della capacità di circa 1 ml, può essere ricaricato con circa 10 centesimi di euro; davvero difficile pretendere di più!

Il confronto fra il *MERLOT* di De Atramentis, a sinistra, e il *MERLOT* di Diamine, a destra, conferma la quasi assoluta arbitrarietà dei nomi!

## TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Diamine* ..... NOME: *Merlot* .....

PENNA: *pennino D. Leonardt su erinuccia* PENNINO <.....>

CARTA: *Fabriano Ecoqua* .....

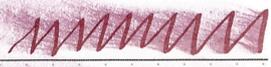
### PROVA DI SCRITTURA

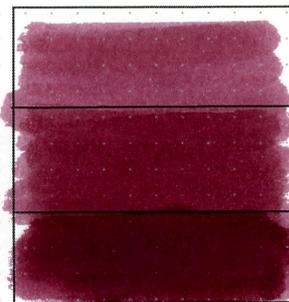
*Nel mezzo del cammin di nostra vita  
mi ritrovai per una selva oscura  
ché la diritta via era smarrita. SSSSS*

### CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione	<i>\</i>	Showthrough	<i>no</i>
Shading	<i>scarso</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

### TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec   
 10 sec   
 20 sec   
 30 sec 



### WATER TEST

*water test*  
*water test*  
*water test*  
*water test*

### NOTE FINALI

Eleganza e distinzione sono i tratti caratteristici di questo *Merlot*, indipendentemente dalla rispondenza ai cromatismi del vino da cui il nome.

I tempi di asciugatura, abbastanza brevi, ne agevolano l'uso disinvolto per prendere appunti al volo, anche da parte dei mancini.

La resistenza all'acqua appare limitata ma indica la capacità di conservare una certa leggibilità del testo.

### NOTA

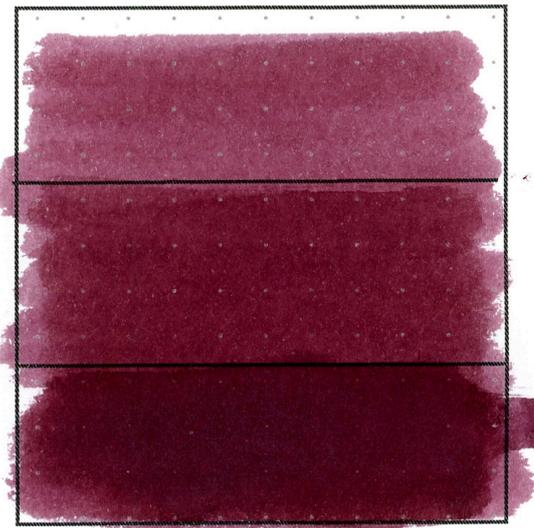
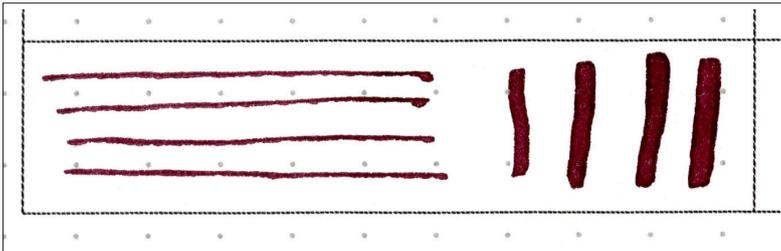
Il lettore avrà certamente notato come nella pagina "standard" manca la valutazione della "lubrificazione"; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di "gradimento" verso lo specifico inchiostro. Oltretutto un giudizio, anche puntuale, sull'accoppiata penna-inchiostro lascia comunque aperta la questione/domanda sul comportamento con altre (numerossime) penne.

Nel mezzo del  
mi ritrovoi pe  
ché la diritta

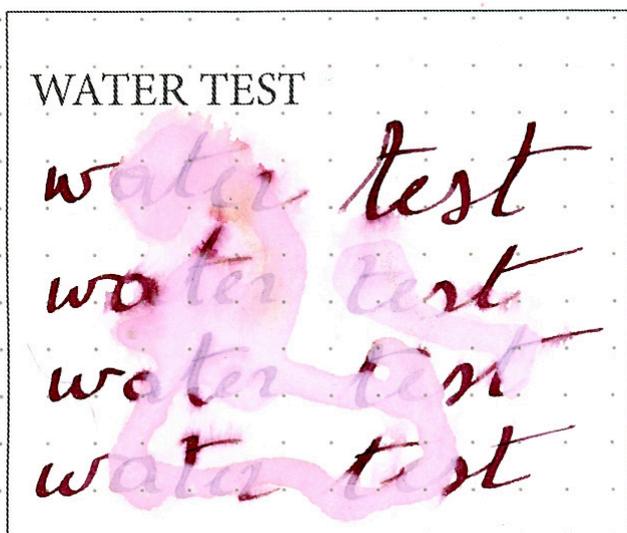


Nel frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, si apprezza la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.

Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali, qui a sinistra, evidenzia una differenza di saturazione non vistosa ma apprezzabile fra tratti sottili e larghi. I tratti più ampi consentono valorizzare un livello di shading appena percettibile.



Alle varie passate successive corrisponde un aumento apprezzabile della saturazione; appena un accenno di shading.

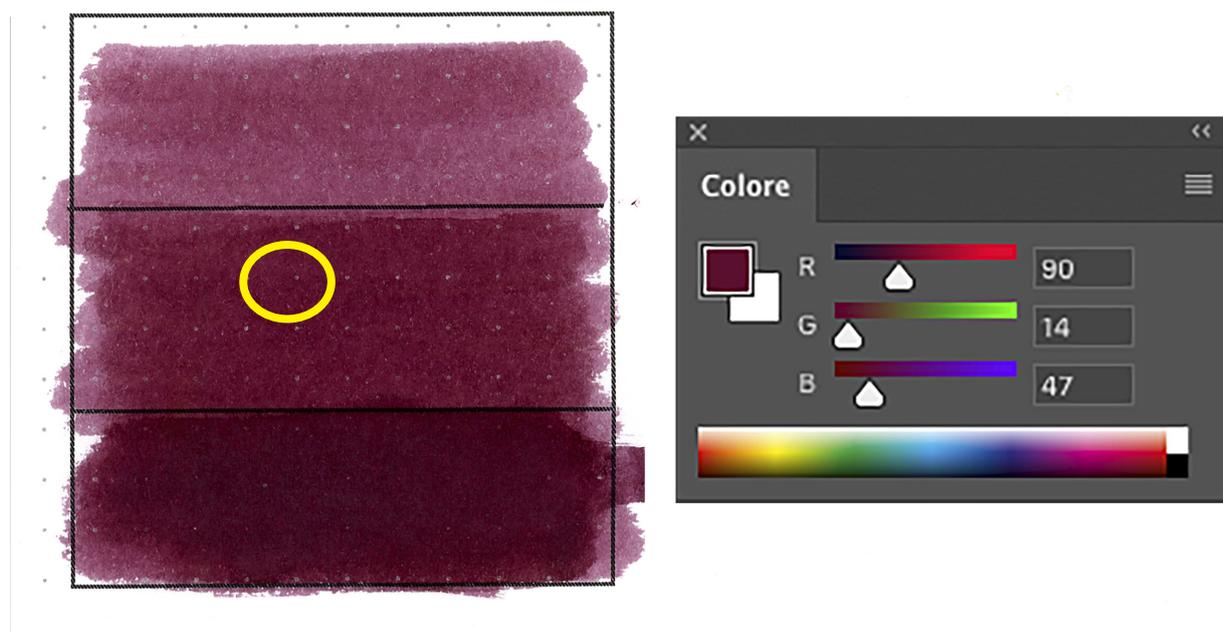
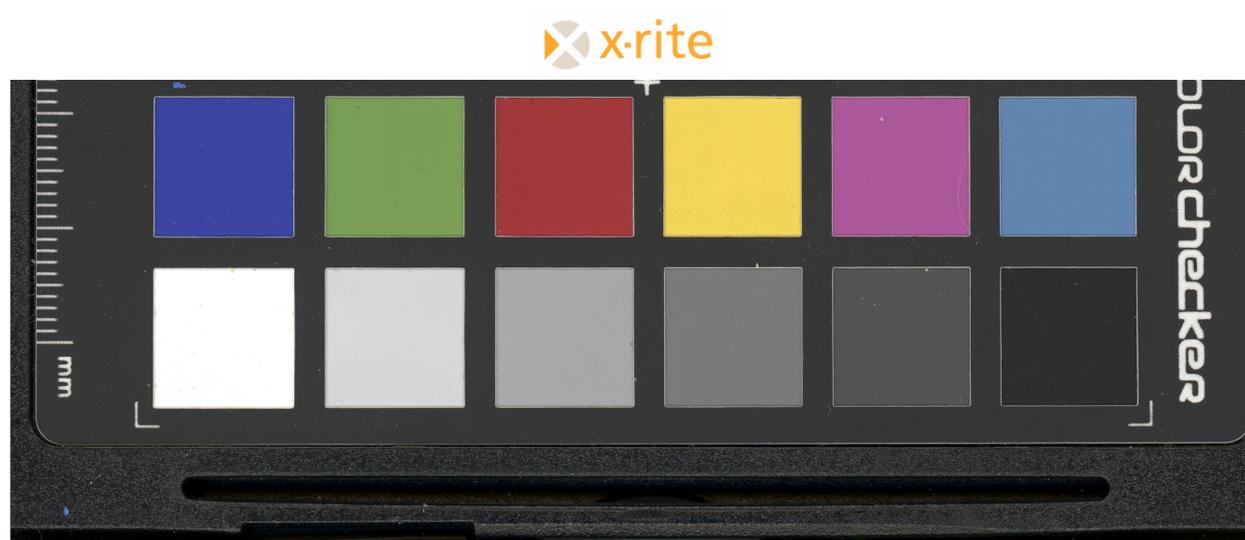


La prova di tenuta all'acqua, con circa 5 minuti di "immersione", si conclude con un vistoso dilavamento; viene conservata una leggibilità appena marginale e, a tratti, faticosa del testo, certamente inadeguata agli scritti più importanti

# IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO:	<b>Diamine <i>MERLOT</i></b>
Composizione RGB:	<b>R = 90, G = 14, B = 47</b>

**NB:** la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

**ATTENZIONE:** l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[luglio 2020]

[recensione pubblicata sul sito [www.ilpennofilo.it](http://www.ilpennofilo.it)]